

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6. Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

**PUBBLICITÀ:** per avvisi *réclame* in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali per inserzioni per necrologie, per *réclame* in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.: prezzi da contrattarsi.

## SINCERITÀ

Quasi contemporaneamente alla secessione dei monarchici democratici, dalla Associazione che li aveva ayuti gregari fedeli e disciplinati in un momento politico, nel quale la difesa delle istituzioni parve il *punctum saliens* del programma monarchico; la sezione socialista approvava un ordine del giorno col quale dichiarava di scindere la propria azione da quella del partito repubblicano.

Si rientra adunque tutti nella via larga e diritta della sincerità politica, e le momentanee coalizioni, giustificate da un precario vincolo di solidarietà, si sfasciano per dar luogo alla libera esplicazione dei particolari programmi; l'equivoco cede alla schiettezza, il confusionismo alla ordinata ed efficace divisione dei partiti.

E assorgendo dalla breve cerchia della vita locale in campi ben più vasti, lo stesso fenomeno si verifica: ed Ettore Sacchi, con un discorso mirabile per lucidità e per serenità, precisa i termini del partito radicale, e costringe in un dilemma senza via d'uscita, coloro che, nel partito radicale, non possono professarsi monarchici e non vogliono esser confusi con i repubblicani: col Principato o contro di esso - né vale l'arguzia riddanciana dell'on. Guerci a romper le maglie di una argomentazione che scatta dalla logica e dalla lealtà politica.

Così noi ci auguriamo che anche il Parlamento senta tutta la convenienza o meglio la necessità di ritornare alla chiara, precisa e ferma divisione in due partiti, ciascuno con un programma proprio, i quali, nell'alternare avvicendarsi al potere, nella reciproca funzione di stimolo e di freno, riducano la vita politica della Nazione a quella maturità, a quella serietà, a quella sincerità, quali noi siamo abituati ad ammirare, purtroppo solamente a parole, nel paese classico delle istituzioni parlamentari, in Inghilterra.

## Legge sul lavoro dei fanciulli

in rapporto a quella sulla istruzione obbligatoria.

La nostra Camera di Commercio fa agli industriali della Provincia le più vive raccomandazioni perché si astengano dall'ammettere nelle loro fabbriche i fanciulli che debbono ancora soddisfare ai doveri imposti dalla legge sulla istruzione obbligatoria, ovvero li tengano occupati in lavori non faticosi e per un periodo della giornata limitata, così da lasciare ai fanciulli tempo sufficiente per il riposo ad essi indispensabile e perché possano soddisfare ai loro doveri scolastici.

## La scissura all'Associazione Monarchica

Il prof. Lando Landi ha mandato al Presidente dell'Associazione Monarchica le sue dimissioni da Vice-Presidente e da socio con una lettera nobilissima, dalla quale togliamo alcune notevoli considerazioni.

Il prof. Landi, dopo avere rilevato il contegno della Presidenza che non solo non impedi la discussione sull'ordine del giorno di sfiducia nel Ministero ma lo incoraggiò colle sue stesse dichiarazioni dando luogo ad un voto, imprevisto sotto tutti i rapporti e divenuto poi ragione e causa della grave scissura, così si esprime:

Per quanto gli avvenimenti accennano ad una ricostituzione su nuove basi dei partiti militanti nel campo monarchico, questo fatto, si intenda il fatto della scissura, che è preferibile per il benessere della Monarchia alla esistenza di un partito monarchico meno o non sufficientemente sollecito dell'indirizzo nuovo suggerito dai tempi attuali, poteva non ripetersi nel seno dell'Associazione nostra ove l'entusiasmo col quale certe idee erano state accettate da tutti, facevano sperare davvero che le nuove energie sviluppatesi dal felice connubio dei più e dei meno arditi fossero capaci di conservare a lungo il proclamato accordo.

Ma poiché si è voluto distruggere in un colpo il risultato di tanto lodevoli intenzioni, io non disputerò in omaggio alla maggioranza, per quanto assai tenue,

il fatto compiuto, augurandomi che in Pisa, come in tutta Italia possa ancora a lungo al partito monarchico essere concesso, senza danno per la sua causa, di dividersi in due schiere.

Lo sarò certo con quelli che accettano le idee di miglioramenti e di riforme da qualunque parte siano suggerite, purché attuabili sotto le istituzioni che ci reggono e parteggerò per quel metodo di governo adatto a procurare il benessere di tutte le classi ed a soddisfare quelle aspirazioni dei partiti estremi e dei loro rappresentanti conciliabili coll'attuale regime. E ciò senza avere la puerilità di attendere dai partiti ricordati e dai loro rappresentanti la rinuncia ai propri ideali, ma colla persuasione sicura di giovare notevolmente ed egualmente alla causa monarchica.

Con queste convinzioni che ho chiaramente professate in più circostanze, che ho tenuto a guida nel prender parte quale presidente all'opera della commissione compilatrice del programma politico dell'associazione nostra, che ho confermato col mio voto in vari casi, non potevo accettare l'ordine del giorno Lecci né posso continuare a far parte di cotesta società dopo che fu approvato.

Infatti, mentre in questo si riaffermano concetti di larga libertà e di progresso, si deplora al tempo stesso in una sua parte, con speciose argomentazioni e sulla scorta di circostanze ipotetiche, la condotta di un Ministero, che io avrei preferito giudicare alla pratica attuazione del suo programma, ma che non poteva essere condannato attualmente dall'associazione nostra senza cadere in una patente contraddizione e senza ledere i principi affermati.

## Traffici con l'Oriente

Dal 3 al 5 del prossimo mese di agosto si troverà presso la Camera di Commercio di Firenze il prof. Carmelo Melia, addetto commerciale a Costantinopoli, incaricato dal nostro Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di recarsi in varie parti dell'Italia nord e settentrionale per mettersi a disposizione degli interessati, allo scopo di fornire tutte le informazioni atte a daro un maggiore impulso ai rapporti di traffico con l'Oriente.

La nostra Camera porta quanto sopra a conoscenza dei produttori della provincia affinché possano recarsi, se ne abbiano desiderio, presso la prefata consorella fiorentina nell'epoca suddicta.

## Feste estive a Livorno.

Per la Esposizione Enologica, che si presenta molto favorevolmente, malgrado che la stagione non sia molto propizia, sono stati fissati i seguenti termini: 15 corr. per le iscrizioni e 25 per l'inaugurazione.

## Profili di Artisti

### LELIO CASINI.

Lelio Casini è un nome caro ai pisani ed a quanti amano l'arte, uno dei baritoni più apprezzati nel campo lirico: la sua voce blanda, estesa, pastosa, pieghevole ad ogni più lieve smozzatura, è educata ad ottima scuola e gli concede di ottenere le più delicate sfumature di colorito, la più soave fusione di suoni.

Questo egregio artista che dall'umile posizione di operaio ha saputo, facendo tesoro del dono concessogli da madre natura, con l'ingegno ed uno studio indefesso, toccare le più alte vette dell'arte, deliziarci, questa sera, col suo canto fascinoso, la miriade di spettatori che gremeranno il nostro vasto Politeama pisano.

Lelio Casini, compiuti i suoi studi musicali nell'Istituto di Lucca, sotto la direzione del povero Angeloni, debuttava, qualche anno fa, al nostro Teatro Nuovo, con l'opera *Un ballo in maschera*.

Chi ricorda la sera di quella prima rappresentazione e le successive, ricorderà anche quale ne fosse il successo per il giovane baritono.

Io credo che nessun esordiente abbia affrontata la scena con maggior sicurezza di lui, ed abbia avuto, con maggior solennità, un battesimo artistico quale Pisa decretava al suo giovane concittadino.

Il neo artista non era il solito debuttante timido, impacciato, incerto, ma aveva invece una padronanza della scena, ed una tale sicurezza nel canto, che ascoltandolo, il pensiero non poteva a meno di ricorrere ai vecchi e provetti artisti nati in precedenza, e stabilire dei confronti che non riuscivano, certo, sfavorevoli per il giovane cantante.

Da quel suo primo debutto, qui nella sua Pisa, ove, non l'effimero applauso di complacenti amici, ma quanti hanno il sacro culto dell'arte, gli avevano preannunziato uno splendido avvenire, egli passò di successo in successo sui principali teatri d'Italia e dell'estero, deliziando tutti non con la poderosità d'una voce fenomenale, ma con la finezza del suo canto che ha colori e passaggi così teneri e soavi che scendono al cuore come una blanda carezza.

La voce di Lelio Casini, infatti — mi si permetta l'espressione — ha il sorriso schietto e bonario della semplicità pastorale, il successo da lui sollevato nel dire i popolari *rispetti toscani* informi) l'irruenza dello sdegno, le lacrime del dolore!

Chi non ha sentito sospirare da questo finissimo

artista il *Vieni meco o sol di rose*, dell'*Ernani*, il *Veglia o donna questo fiore del Rigoletto* e la romanza *Ah questa amara lacrima...* dell'*Esmeralda*?

Nella prima e nella seconda, attraverso alle note cusesse dalla gola dell'artista, passa, come abbiamo detto sopra, il solito blando d'una spirituale carezza; nella terza il pianto soffocato d'un'anima angosciata, affranta dal dolore!

Ben a ragione un giornale milanese, il *Secolo* mi pare — dopo la rappresentazione della *Favorita*, data dal Casini al Lirico di Milano, chiudeva il suo elegio al nostro concittadino, presso a poco così:

«Vadano, i giovani artisti, a sentire questo baritono, per imparare come si canta!»

In questo periodo e nell'ultima parole di esso, specialmente, è sintetizzato il bel l'elogio cui possa ambire un grande artista lirico.

Io ho sempre avuto per Lelio Casini una grande stima poiché so che egli ha un vasto ed elevato concetto dell'arte che madre natura gli ha concesso di coltivare, e so altresì che egli è un indefesso studioso di tutto ciò che coll'arte sua ha attinenza.

Egli ha compreso, a differenza di tanti altri, che il cantante non deve limitarsi alla pura riproduzione del personaggio che deve rappresentare, ed alla sola esecuzione, per quanto corretta, della parte vocale, ma deve, anzitutto, analizzare, come l'artista drammatico, il carattere di quel personaggio, studiarlo psicologicamente e darci, sia scienziamente che vocalmente, non il solito automa irrigidito dalle vecchie opere di repertorio, dalle pose stereotipate e ridicole, dai simultanei movimenti delle braccia, dalle frasi ampulose ed attonanti, ma il tipo quale è stato concepito dalla fervida mente dell'artista che lo ha creato; deve darci l'essere che vive anche sulla scena lirica, come vive su quella di prosa, e farci provare e sentire i vari sentimenti che passano per l'anima di quel essere nel momento psichico che attraversa, siano essi l'odio, l'amore, la gioia, la gelosia, il dolore...

Il buon Lelio ha capito che, come tutte le altre forme d'arte, anche la musica compie la sua evoluzione e che si può, con la paziente analisi dei coscienza-artisti, infondere anche ai personaggi delle vecchie opere, così spesso goffe e convenzionali, quel soffio di vitalità che loro manca, e farli diventar creature vere, palpanti.

E di ciò ci dette, qualche anno fa una evidente prova con l'interpretazione del *Rigoletto*.

Il giullare del suggestivo dramma hugliano, interpretato dal nostro valente artista, non era più il solito esagerato strillone che strappa l'applauso con un *sol più o meno autentico e sostenuto*, che agisce quasi incoscienemente, come una marionetta, ma (e questo è il risultato di un vero e proprio studio psicologico) il povero buffone in tutte le fasi della sua sventura, l'uomo dal cui sorriso simulato traspare l'odio intenso che lo invade, che fa intuire tutto il terribile dramma che in quel cuore di padre si agita.

E Lelio Casini ci faceva sentire, colla sua azione efficace e col suo canto, ora dolce come l'accordo d'arpa eolia, ora terribile come il ruggito d'una fiera, tutto l'amore, tutto il dolore, tutto lo strazio di quell'anima angosciata e ci strappava le lacrime!

Questo egregio artista, dunque, cantando nel concerto di stesera - concerto dato a beneficio d'una umanitaria istituzione - oltre fare un'opera buona, appaga il desiderio di tutti quei suoi concittadini che lo hanno seguito, passo passo, nell'arduo e scabroso sentiero dell'arte, esultando di legittimo orgoglio ad ogni suo nuovo trionfo ottenuto sulle scene di fuori; e la riconoscenza de' suoi ammiratori per l'ora di gaudio intellettuale che passeranno udendolo cantare, gli sarà dimostrata dal caldo, entusiastico, prolungato applauso che risuonerà nella sala del teatro, allorchè si presenterà alla ribalta.

Alberto Borga

## Alla Sanienza

### Seminario Giuridico - Consegnà della Laurea.

Giovedì fu tenuta al Seminario Giuridico della nostra Università l'ultima seduta della Sezione di Sociologia presieduta dal prof. C. F. Gabba.

Il dott. Ranieri Babbioni riferì sul recente libro del prof. Enrico De Marinis, intitolato *Sistema di Sociologia* (naturale concezione del mondo sociale), e, per incarico ricevuto dai colleghi, pronunziò alcune parole di ringraziamento verso il prof. Gabba, che con somma premura e con non lieve sacrificio personale ha diretto i lavori della Sezione di Sociologia.

Sabato, 13, nell'Aula Magna, sarà fatta la consegna dei diplomi ai laureati delle Facoltà di Giurisprudenza e Medicina e della Scuola Superiore di Veterinaria.

## SPORT

### Corse al galoppo e al trotto.

La Società Ippica Livornese ha approvato il suo programma di corse al trotto e galoppo. Le corse al trotto si effettueranno nei giorni 1 e 4 del prossimo agosto, e quelle al galoppo il 25 dello stesso mese.

I premi ascendono complessivamente a L. 12000, più tre medaglie d'oro per una corsa dilettanti al trotto.

A Pistoia i giorni 21, 25, 26 e 28 luglio si terranno quattro giornate di corse al trotto con una dotazione complessiva di L. 9150. Il terzo giorno comprende il *Premio Pistoia*, internazionale, di L. 2000.

## TESTE e TASTI

Estate.

Luce e moto: ecco l'estate: la grande stagione semplificatrice. Non più le raffinate preoccupazioni della toilette, non più visite, non più clausura, ma la libertà, la vita all'aperto. In estate si vive fuori di casa, di giorno, di sera, nelle ville, sui prati, in montagna, nei giardini, sulle spiagge, da per tutto dove il più bel sorriso della natura invita alle blande conversazioni improvvisate, alle rianioni piacevoli fra gente nuova, mai veduta, che forse non vedremo più mai, e che pur nelle gaie causerie dei gruppi, componentisi e scomponentisi con incessante volubilità, consideriamo come antiche conoscenze, e trattiamo coll'affabile intimità delle vecchie amicizie. Pranzi all'aria aperta, giardini *sparty*, *picnic-nique*, *lawn-tennis*, caccie, gite in bicicletta, in automobile, crociere in *yacht* ecco l'estate! La stagione magnifica, tutta vibrante degli acri profumi della messi faciale, che inghirlanda di una così scintillante aureola la bella femminile nella semplice eleganza delle vesti bianche, nelle discrete trasparenze delle *peau-de-soie*, nella misteriosa carezza dei merletti, nelle molli vesti dai colori vivaci, nel folgere dei gioielli la stagione superba che rende il fascino della donna invincibile.

Nozze. Sabato scorso si celebrarono gli sponsali del dott. Cosimo Bracci e della signorina Bianca Rook, figlia di Thomas Rook, proprietario intelligente e coraggioso di scuderie per cavalli da corsa; ed alla festa partecipò col cuore tutta Barbaricina che ha visto crescere e fiorire la leggiadra giovinetta.

Furono testimoni per la cerimonia religiosa: per la sposa i signori dott. avv. Ercole Ferrari ed Enrico Rook e per lo sposo i signori prof. Guarnieri e dott. Antoni; e per la cerimonia civile: per la sposa i signori prof. Giacinto Fogliata, dott. Ferrari ed Enrico Rook, e per lo sposo i signori prof. Guarnieri, avv. Benassi e dott. Antoni. La sposa indossava un ricco ed elegante abito in seta *moiré* bianco con guarnizioni di fiori di arancio.

Prima della cerimonia nuziale fu servito in casa Rook un rinfresco; e dopo, a cerimonia finita, gli invitati si riunirono per un *lunchon* sontuoso preparato dal *Nelluno*; vi assistevano i signori: professori Guarnieri e Fogliata, i dottori Ferrari, Antoni e Antonini, il M. Venzi, l'avv. Benassi, e il sig. Enrico Rook, e le signore: Benassi, Bracci, Palma Rook, Deleuze e Antoni e le signorine Fogliata, Galatti, Venzi e Zanuso. Portarono saluti agli sposi il prof. Guarnieri, il dott. Ferrari e il prof. Fogliata in modo sì affettuoso da commuovere e da intenerire tutti quanti.

Appena sciolta la riunione, gli sposi, accompagnati dagli auguri più fervidi, partirono per il loro viaggio di nozze alla volta di Como.

A loro mando gli auguri più caldi di avvenire lieto e ridente; ed alle loro famiglie le felicitazioni più vive per questa dolce festa d'amore che ha rallegrato simpaticamente, piacevolmente, le loro case.

I doni. Lo sposo: Orecchini con perle e brillanti, anello con brillanti e zaffiro, orologio in oro - Il babbo della sposa: Due grossi solitari - La mamma della sposa: Collana d'oro - Il babbo della sposa: Servito completo da Toilette d'argento stile Liberty - Signora Antonietta Bracci: Astuccio con ombrelli montati in argento - Lo zio sig. Enrico Rook: Un collier d'oro con perle e brillanti - Gli zii della sposa sigg. A. e Teresa Rook: Un servito completo in caffè in argento - La zia della sposa signora Palmira Rook: Una brocche con perle - Il fratello della sposa Ottavio Rook: Un ventaglio di penne bianche di struzzo montato in tartaruga - Il fratellino Carlo Rook: Un libro da messa in madreperla - Il cugino Giorgio Rook: Un calamajo e penna d'argento - La zia Lydia Galatti: Due lega salviette in argento - Signor Roberto Marini: Un anello con brillanti - Sorella della sposa Giuseppina Antoni: Specchio con drago artistico - Prof. Guarnieri testimone dello sposo: Una rosoliera - Sigg. coniugi Benassi: Rosoliera artistica in argento - Signorina Fogliata: Un servito per pesce in argento stile Liberty - Sig. dott. E. Ferrari: Due lega salviette in argento - Sig. dott. Antonini: Una valigia con necessaire da viaggio - Signori coniugi Sibisi: Un artistico binnecolo da teatro - Signora Ernesta Del Corso: Necessaire in argento stile antico - Signora Anna Francobaldi: Un porta biglietti in argento - Coniugi Vertoli: Un servito da tavola in nikel e cristallo per acqua - Signorina Galatti: Una rosoliera - Signora Marianna Colombi: Un ventaglio - Sig. Anzi: Un porta biglietti artistico - Signora Viviani: Un tavolino da salotto - Signorina Zanuso: Un artistico porta fiori - Ave. Galati: Un artistico vaso di cristallo con piedistallo di bambou - Signora Bertand: Un porta fazzoletti con 12 fazzoletti ricamati - Signa Costa: Un fazzoletto con trina a tombolo - Signa P. Pellegrini: Un guanciale da salotto ricamato - Persone della scuderia del sig. T. Rook: Necessario per tavola in argento - La donna di casa: Necessario per toilette - D. Prete Giovanni: Astuccio con profumera.

Mandarono bellissime paniere di fiori: sigg. Teresina Rook, avv. Galli, dott. Antonini, Ugo Galeotti, avv. Adorni Braccesi, famiglia Perry, famiglia Venzi, cav. Pietro Peroci, cav. ing. Leilio Benassi, famiglia Antoni. Mandò allo sposo da Modigliana l'amico dott. Tito Ravaglioli una elegante pubblicazione riboccante di auguri.

Mandarono telegrammi i signori: Roggero Mario e Carlo da Torino, Giorgio Maurogordato da Livorno, Famiglia Martinelli da Firenze, Ugo Galeotti da Firenze, avv. Del Corno da Torino, Gino Sbisà da Roma, Ugo Sartoni da Roma, Famiglia Tortoli da Siena.

Fidanzamento. La signorina Iole Gaddini, la gentile figliuola del proprietario dell'Hotel di Londra, si è promessa sposa del signor Francesconi, laureando in medicina. Felicitazioni ed auguri.

In casa Pardo-Roques. Mercoledì sera, in onore dell'ingegner Pietro Studati e della sua sposa, la signora Anna Pardo-Roques offri un pranzo, al quale presero parte la signora Maria Bianchi ed i signori prof. Giovanni D'Achiardi, capitano barone Fisauli, avv. G. B. Bianchi, Giovanni Carmignani, Guglielmo Chinichì, dott. Angiolo Pacini, dott. Piero D'Achiardi, e dott. Salama.

L'amabilità squisita dell'ottima signora Anna, del signor Emanuele e di Beppino aggiunse al convegno signorilmente sontuoso una nota di affettuosa intimità.

Nota d'arte. Amedeo Lori ha disegnato quattro cartoline di Boccadarno — Presso la foce d'Arno, Le Apuane, Sul l'argine di Arnio e Lungo mare — che sono dei mirabili quadretti, nei quali l'arte di lui, senza frontoni, schietta, vivace, quasi scapigliata, rende tutta la poesia del paesaggio, pieno di seduzione.

In una collezione, le cartoline del Lori rappresentano una vera preziosità.

I versi. Sono di Antonio Masi, dedicati a Vik, (Vittorio Venturi) ed hanno per titolo: I Piccioni di S. Petronio.

Vik, quando sopra San Petronio pingesi l'antelucano rosseggiar de l'alba, a frotte a stormi, ecco, i piccioni scendono a la fontana no la luce scialba. E una viva fiorita a un tratto palpa tra mezzo a l'acqua che per stelli ondeggia; stanno i Delfini e la Sirene immobili, e il Re de l'Acque in mezzo giganteggia. E come al sogno e a l'ideale l'anima attinge de la fede la dolcezza, a lo specchio de l'acqua si dissetano i piccioni con tenera allegrezza. D'in torno intanto le campane intonano l'inno di gioia al rinascere sole; pare al poeta che ogni cosa mormori misteriose e tenere parole. Ma tutti insieme, forse per un subito rumore, a frotte a stormi, via, i piccioni sovra la piazza per il ciel dillegnano come i sogni del cuor o le illusioni...

Il foglietto d'album. L'amore è la più terribile, ma anche la più onesta delle passioni: è la sola che metta l'uomo in condizione di non poter occuparsi della propria felicità, senza comprendere la felicità di un altro.

Per la bellezza. Per arricciare facilmente i capelli si fanno bollire adagio per circa due ore una trentina di semi di mela cotogna in mezzo litro di acqua distillata, poi quando questa è raffreddata vi si aggiunge un cucchiaino di caffè di alcool, uno di acqua di Colonia ed uno di acqua di allume, e si bagnano i capelli con questa mistura. Occorre però sempre adoperare i cosiddetti diavolini; ma sarà sufficiente tenerli soltanto un paio d'ore la mattina, sopprimendo così il lieve incomodo che danno alla notte.

Superstizioni matrimoniali. Un giornalista inglese ha raccolto alcuni pregiudizi matrimoniali, che trovano molto credito oltre Manica, quantunque abbiano un carattere internazionale come tutte le folle...

Una sposa non deve mai, per nessuna ragione, portare uno spillo il giorno della cerimonia. Essa eviterà parimenti il colore verde in modo assoluto. E' un colore di malaugurio. Il nome del marito non abbia la stessa iniziale di quello della moglie! Una simile coincidenza è foriera delle più nere catastrofi. Chi odia lo sposo non ha che da spargere dell'acqua bollente sulla soglia della chiesa appena la coppia è uscita; presto la sposa sarà vedova!

Le varie lune di miele. — Per una ingenua: Luna di miele vuol dire: quella cosa per cui - lui non vede che lei, lei non vede che lui. — Per uno scettico: Luna di miele vuol dire: un gaudio indefinito - che scosterà ben presto il povero marito. — Per un avaro: Luna di miele vuol dire: conti d'albergatore - in cui tutto il rubato s'addebita all'amore. — Per un astronomo: Luna di miele vuol dire: un pianeta ideale - che spunta sempre bene: ma che tramonta male. — Per un poeta: Luna di miele, è un canto ispirato di amore: prelude sorridendo, e sbalugliando muore.

Bizzarrie. Segnalo a titolo di curiosità una bizzarra e costosa moda sorta adesso in Inghilterra: quella dei guanti dipinti a mano. Essa venne slanciata da una signora che scoperse un procedimento speciale per dipingere su pelle senza che il colore si stacchi o venga alterato dal caldo delle mani. D'ordinario i disegni scelti accompagnano quello del vestito; o se esso è di una sola tinta, consistono in fiori, farfalle, insetti ed altri ornamenti molto leggeri.

I proverbi delle donne. Una donna non ha altra arma che la lingua. (Prov. tedesco). La miglior donna è quella di cui si parla meno. (Prov. spagnolo).

Per l'ora della noia. Una sciarada di Luigi.

Amor tratta il primario; Vedi l'altro in ciel spaziar; E dal cielo suol l'intero; Le speranze rinnovar.

Spiegazione antecedente: DI-PORTO.

Per finire. Alla rappresentazione di un'operetta di quelle piuttosto scollacciate.

Una signorina: — Oh quanto mi rincresce di aver dimenticato il ventaglio! Un'amica: — E perchè? — Perchè non posso mettermelo dinanzi al volto e la gente così vede che arrossisco.

il Duchina

### Fra il verde e l'azzurro

#### Alla grotta di Monsummano.

(Licio). Tutti convengono qui d'ogni paese! La citazione dantesca viene spontanea in un paese che possiede l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso.

La grotta celebratissima, che prende il nome dal geniale e arguto poeta di Valdiveiole, è infatti divisa nei tre regni che il feroce Ghibellino cantò; con questa differenza che i tre regni qui, in fondo, non formano uno solo, dove le genti dolorose lasciano i dolori e recuperano la salute.

La Grotta Giusti è venuta meritamente acquistando una fama mondiale; e ciò riesce senza dubbio di grande soddisfazione per noi italiani, che vediamo così un'altra nostra meraviglia apprezzata e ammirata oltre i confini della patria.

Celebri illustrazioni mediche straniere - ricordo lo Schweninger di Berlino, il Daubrawa di Vienna, l'Ebstein di Gottinga - hanno riconosciuto la superiorità del bagno a vapore naturale che si fa nella nostra grotta, e la sua azione curativa quasi miracolosa.

Se poi ai benefici terapeutici si aggiungono l'incanto della natura e il comfort della vita, non v'è da sorprendersi che dai più lontani paesi vengano qua numerosissimi i malati, e Monsummano si avvil a diventare una stazione di cura internazionale.

Con ardita iniziativa un privato, Napoleone Melani, ha saputo portare lo stabilimento all'altezza dei migliori d'Europa, con innovazioni varie terapeutiche e igieniche e dotarlo signorilmente di quanto può rendere l'esistenza comoda e gioconda.

E il successo non è mancato ai coraggio e all'avvedutezza del Melani, poiché la colonia straniera è quest'anno numerosissima: e ciò infonde la fiducia che in breve volger di tempo Monsummano potrà diventare uno di quei grandi centri di convegno di forestieri, che fanno la fortuna di tanti paesi che pur non hanno la Grotta Giusti e il sorriso di questa valletta pittoresca, alla quale natura ha prodigato tanti tesori di bellezza, tanta ricchezza di risorse.

### CRONACHETTA VENATORIA

Si dice che la deputazione provinciale nell'ultima delle sue riunioni, a maggioranza, abbia accolto le istanze dei cacciatori pisani e livornesi a riguardo delle proroghe della caccia ai colombi emigratori e agli uccelli acquatici; ma non abbia voluto concedere l'apertura ai 15 di agosto, come i cacciatori desideravano essendo questo un giorno festivo, e l'abbia determinata per il 20 di agosto. Di più dice che, tanto per fare qualche cosa di bello, abbia ristretto i limiti della caccia in genere, chiudendola non il 28 febbraio - come era stato richiesto - ma il 31 gennaio. E pensare che era corsa la minaccia di aprire la caccia non prima del 1.° di settembre!

Queste disposizioni della maggioranza della deputazione provinciale sono contrarie alle disposizioni della stessa Legge Toscana la quale chiudeva la caccia alla fine di carnevale.

Francamente fra l'altissima (!!) sapienza ornitologica della maggioranza della deputazione e quella del Savi e degli altri ispiratori della Legge Toscana, è per lo meno ridicolo istituire dei confronti. Pur troppo ad influenzare quelli egregi signori avran servito prima di tutto, le stranezze di coloro che temono il finimondo per 10 o 15 giorni di più di caccia senza preoccuparsi che i cacciatori disonesti non lasciano per tutto l'anno il fucile; e poi gli interessi di una ristrettissima zona montana del nostro territorio per la quale certe considerazioni hanno avuto maggior peso che per gli altri tre quarti della provincia.

Ci auguriamo che il Consiglio Provinciale, che sarà chiamato entro il mese a deliberare, ritorni ad un sistema più equo, e tolga lo sconio che per i cacciatori della provincia di Pisa si chiude la caccia in genere un mese prima che per quelli di Livorno e di Lunca.

#### I cacciatori di mestiere e la chiusura.

Quelli, che dalle disposizioni della maggioranza della deputazione risentono il maggior danno, sono i poveri cacciatori di mestiere, ai quali viene a mancare un mese del loro lavoro, ed anzi del lavoro più remunerativo, perchè in Carnevale non si ammazzeranno e per conseguenza non si mangeranno più nè tordi, nè merli. Ora, per quel che riguarda la cucina, la questione è molto secondaria, si intende benissimo; ma per la risorsa che è tolta ai cacciatori di vendere gli uccelli ad un prezzo discreto, il danno è manifesto e non è punto di piccola entità.

Noi che difendiamo l'aumento di mercede dei lavoratori e il maggiore sviluppo di ogni mestiere, osserviamo che con questa restrizione della caccia si è fatto un brutto tiro a tanti poveri cacciatori di mestiere i quali sono stati colpiti senza pietà nei loro maggiori interessi.

Anche Rusticus ci ha mandato queste sue note, le quali, se partono dal supposto che la Deputazione provinciale voglia portare ai termini della caccia riforme più radicali di quelle che difatti verranno presentate all'on. Consiglio, pure perchè contengono opportune osservazioni, siamo lieti di pubblicarle.

Dicesi che quest'anno l'apertura della caccia nella nostra provincia sarà ritardata fino al 1.° settembre e che la chiusura avverrà il 1.° gennaio. Ritengo la notizia infondata. Perchè invero dovrebbero arretrare

un tanto mutamento nelle consuetudini locali? Un qualsiasi provvedimento deve essere giustificato da ragioni d'opportunità o d'utilità; e qui la ragione non la vedo. Il prorogare la data dell'apertura sarebbe voler danneggiare i cacciatori pisani senza un motivo plausibile, poichè le restrizioni a nulla giovano se limitate ad una sola regione ed ognuno sa che nelle altre regioni italiane l'inseguimento della selvaggina incomincia più presto e finisce più tardi che da noi.

Nella pianura pisana, in cui si trovano le vaste tenute di Tombolo e di Coltano, graziosamente concesse ai cacciatori da S. M. il Re, non abbiamo che uccelli di passo, come tortore, colombacci e germani, i quali, per poco che la stagione sia piovosa, spariscono nel mese d'agosto. Proibirli di cacciare fino al 1.° settembre, equivarrebbe a privarli del poco divertimento che ci sia concesso d'estate. Non so qual gusto si potrebbe trovare a farci quel dispetto!

Siccome le torture ci arrivano in primavera già decimate dai cacciatori meridionali, il vietarci di tirare ad esse prima che ritornino in Africa, significherebbe voler assicurare la riproduzione a vantaggio esclusivo dei cacciatori delle altre regioni ove esse sono liberamente caturate dal momento del loro arrivo al 15 giugno e poi perseguitate di nuovo a partire dal 1.° agosto. E non voglio credere che coloro che abbiamo eletti per tutelarci i nostri interessi abbiano l'intenzione di recarci un sì bel servizio.

Finchè non avremo una unica legge venatoria, qualunque riduzione del diritto di caccia si risolve in una vessazione senza profitto alcuno per gli interessi generali, poichè quel che si risparmia qui viene sterminato altrove. E si potrebbe anche aggiungere che i soli cacciatori onesti rimangono colpiti, poichè gli altri s'impadroniscono dei termini del divieto, ben sapendo che nessuno pensa sul serio ad impedire le loro scorriere illecite.

### Movimento operaio

Da qui innanzi, sotto questa rubrica, daremo esatto conto delle notizie, che ci pervengono, circa la organizzazione ed il movimento operaio della nostra città e provincia, con quella serenità ed obiettività, che si richiedono in questioni importanti come queste, e con la speranza di interessare al movimento stesso quella parte liberale della nostra cittadinanza, la quale deve desiderare come noi abbiamo sempre sostenuto, che le vertenze che possono sorgere tra principali ed operai, possano risolversi con quella giustizia, che sta nell'armonizzare i legittimi interessi di quegli uni che degli altri.

Perdura lo sciopero delle tessitrici della fabbrica Rouff perchè, fino a questo momento, non hanno potuto vedere accolta la loro domanda simile a quella, che, quasi completamente, venne accolta dai fratelli Cameo.

Ai signori Cameo mandano gli operai un ringraziamento.

Vogliamo augurarci che anche queste povere lavoratrici, prive delle loro misere risorse da tanti giorni, possano essere - equamente e giustamente - soddisfatte, onde sia posto termine ad uno stato di cose veramente doloroso ed inquietante.

Fino al momento in cui scriviamo, non ci è giunta notizia alcuna a riguardo del lodo, che dovrà essere pronunciato dalla commissione a proposito della vertenza sorta tra gli operai dello stabilimento Pontecorvo ed il loro principale.

Facciamo voti ardentissimi perchè, come dicemmo, la soluzione proposta dalla commissione - certamente informata ad equità e giustizia - venga lealmente accettata onde evitare lo spettacolo doloroso di vedere tante e tante famiglie prive della loro maggiore risorsa.

Ci giunge anche notizia che a S. Giovanni alla Vena si sono posti in sciopero tutti i lavoratori in laterizi.

Una commissione della locale Camera del lavoro, lunedì, si recherà sul luogo, onde conferire con i principali circa la domanda inoltrata.

Le impagliatrici di sedie, non avendo veduto accolta la loro domanda, si posero in sciopero fino da lunedì passato.

Venerdì presso la Camera del lavoro, la commissione incaricata di trattare con i principali, riferì che la Società di miglioramento tra i lavoratori in sedia, per solidarietà e per giustizia, ha già accettato la domanda inoltrata a malgrado che gli altri principali non abbiano voluto saperne.

Per lunedì la commissione avrà un altro abboccamento con i principali ed è sperabile che essi vogliano soddisfare alle giuste richieste.

Siamo lieti di registrare l'avvenuto accordo tra gli operai fonditori ed i loro principali, sulla base delle richieste di quelli.

Simile risultato ebbe la domanda degli scotitori di pine, dappochè tutti gli impresari aderirono alle loro richieste.

Queste vittorie, insieme con quella ottenuta dalle addette alle fabbriche Cameo, oltre dare il massimo compiacimento a tutti i buoni, sono anche un indice sicuro che gli operai ed i principali, avvicinandosi e discutendo con serenità, imparano a stimarsi reciprocamente.

Agrippa.

### Su e giù per la Provincia

Cascina (4) [Baccardi A.]. — Sua Maestà il Re, dietro il voto emesso dall'assemblea generale, ha accettato l'alto patronato della Ven. Arciconfraternita di Misericordia.

Per festeggiare l'alta onorificenza accordata dal nostro Re, la Misericordia con vero spirito

di amore al prossimo ed interpretando i sentimenti che sua Maestà ha dimostrato in altre occasioni, deliberava di mandare a proprie spese a bagni marini sette bambini (o bambine) del paese, che ne avessero avuta estrema necessità e che appartenessero a famiglie veramente impossibilitate a mandare.

Così lunedì scorso, 1. luglio, i sette fanciulli furono accompagnati all'Ospizio Marino di Marina (Pisa) dove si tratteranno per quindici giorni. Sia però una parola di plauso all'intero Magistrato della Misericordia, ed in special modo al Governatore signor Angiolo Adorni-Braccesi il quale propose di festeggiare il degnamente il lieto evento.

Volterra (4) [Erre]. — Onorificenza. — Il sig. Cheli Enrico, Cancelliere a questo Tribunale Civile, con decreto del 16 giugno p. p. è stato insignito della Croce di Cavaliere per l'attività e lo zelo con cui ha disimpegnato il suo ufficio durante i 50 anni di servizio prestato nella Amministrazione Giudiziaria. All'egregio e colto uomo i nostri più vivi rallegramenti.

Che stilla l'ingegnere Comunale, incaricato dalla Commissione pel nuovo Politeama da costruirsi in Via V. E. di fare il disegno? In tanti mesi da che ha avuto l'incarico ed parrebbe che dovesse esser pronto? Che oltre all'ingegnere si sia addormentata anche la Commissione? poichè certamente essa non deve avergli fatto alcuno svegliarino; altrimenti si sarebbe a capo di qualche cosa a quest'ora!

Pontedera (3) [Luto]. — Conferenza. — Domenica scorsa tenne una pubblica conferenza a teatro sulla Organizzazione operaia l'avv. Saverio Merlino. Il teatro era affollatissimo ed intervennero diverse associazioni operaie con la musica cittadina.

Si parla di altra conferenza da tenersi prossimamente dall'on. De Felice Giuffrida.

Messa novella. — Sabato scorso, ricorrendo la festa di S. Pietro, celebrò solennemente la sua messa novella nel nostro tempio maggiore il con cittadino sig. Armando Cavallini, un giovane colto e intelligente.

Bagni S. Giuliano (5) [Niccolino]. — Domenica invitato da un gruppo di amici del suo partito si recherà quaggiù l'on. prof. Battelli a tenere una conferenza sulle RR. Terme e per avvisare ai mezzi più efficaci coi quali restituire ad esso sviluppo ed incremento. Gli operai cavaatori daranno all'on. Battelli un banchetto.

Navacchio (4) [Alpino]. — Ieri sera giunse fra noi il maestro cav. Leopoldo Mugnone, Presidente Onorario della nostra l'armonica, il quale fu gradito ospite del sig. Riccardo Terri.

Verso le ore 21 vi fu la prova della banda, alla quale volle assistere anche il maestro, acclamato e festeggiato.

Sabito il bravo Salvi fece suonare dalla banda la Sinfonia Gwiniana sua composizione, della quale il Mugnone fece i più calorosi elogi; la banda eseguì anche il 3. atto del Vascello Fantasma di Wagner.

Il maestro Mugnone si compiacque sinceramente dei progressi fatti dai musicanti e lodò con sentite parole il direttore Salvi per la correttezza la fusione e il colorito delle interpretazioni.

Bientina (4) [Grillo]. — Disgrazia. — Domenica scorsa, circa alle ore 17, si bagnavano nel canale emissario alcuni giovanastri privi del prescritto costume, quando sopraggiunsero due carabinieri della stazione di Vicopisano, e si posero ad inseguirli nel tratto fra la via dell'Arginetta e la Tura, per contestar loro la contravvenzione. I più destri nel nuoto guadagnarono facilmente l'altra riva e se la dettero a gambe; mentre certi Paoli Duilio di Sabatino di anni 17 delle Casche di Buti, rimasto indietro, entrò sott'acqua per non esser conosciuto nel traversar la corrente ma impigliatosi tra le alghe non poté più tornare alla superficie dell'acqua e miseramente annegò. I compagni di lui sulle prime non pensarono alla disgrazia e si posero a cercare il povero Duilio chiamandolo indarno per la campagna. Infine panui rimasti sulla sponda e i legittimi dubbiosi si ai RR. Carabinieri li posero sulle tracce del doloroso evento, e dopo una mezz'ora di accurate ricerche fu ripescato il cadavere dell'infelice giovanotto. Il fatto ha dolorosamente impressionato la cittadinanza perchè la vittima della propria consideratezza era un buon bracciante onesto e laborioso.

Sul luogo si recarono tosto le Autorità per le constatazioni di Legge.

Associazione Monarchica. — Il Comitato incaricato di compilare lo statuto della nostra Monarchia ha approvato pienamente lo schema proposto dalla Commissione relatrice, composta di signori Rossoni dott. Guglielmo, Corsi ing. Giovanni, Bernardini Augusto costruttore meccanico e Lorenzini Pietro Segretario del Comune di Bientina. Il titolo da darsi al Sodalizio sarebbe Associazione Costituzionale Democratica del nostro damento di Vicopisano, e tra le disposizioni intese a proteggere le classi dei lavoratori, vi è quella di provvedere per la loro iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e per gli inabili al lavoro. Vi terrò informati del resto.

che intona perfettamente colle esigenze dei tempi elevando il sentimento di fratellanza tra le classi sociali e di devozione alla Monarchia, non appena avrà approvato il progetto in parola l'assemblea generale.

**Laiatlo (3) [Eros].** — Il Ministro della Istruzione pubblica faceva pervenire due elargizioni agli insegnanti locali signori Pieri Vittorio e Bernabei Carolina, per la loro efficace opera educativa e per il loro esemplare insegnamento.

Le meritate onorificenze sono state unanimemente apprezzate, riconoscendosi i pregi dei due ottimi educatori.

— Lo stesso Ministro, plaudendo alla nuova iniziativa per l'impianto di una Biblioteca popolare circolante, ha concesso alla Istituzione benefica un sussidio di L. 60, per l'acquisto di opere letterarie.

## Fra Pagrucche e Sibus

### Il Concerto al Politeama.

Stasera, Domenica, alle ore 20 e trenta, avrà luogo un grande concerto a beneficio parziale della Croce Bianca coll'intervento dei rinomati artisti signorina ADRIANA BUSI che canterà la *Nenia del Mefistofele*, del tenore AMEDEO BASSI che canterà la romanza dei *Lombardi*, e del baritono **Lelio Casini**, che canterà la *Romanza della stella* del Tannhauser e la romanza *"Voglio rubar"* della signora Roselli. La signorina BUSI e il tenore BASSI canteranno altresì il *Duetto delle Ciliege*; e la signorina BUSI e il baritono Casini il *duetto del Don Giovanni* "Là ci darem la mano".

Maestri accompagnatori: signori Barghini e Luchi. Il giovanetto Carlo Borsò eseguirà una fantasia per violino dei Bianchi. Il sig. Ottorino Fossi, capo della scuola di recitazione di Livorno, dirà un monologo — Il condannato — e l'*Ode a Verdi* di D'Annunzio; e il dott. Archimede Bellatalla reciterà alcuni suoi sonetti in vernacolo pisano.

Sarà una serata straordinariamente attraente.

### COMUNICATI.

Essendosi mio figlio Virgilio Pampana sottratto alla mia sorveglianza ed essendo partito per destinazione a me ignota, dichiaro pubblicamente che non intendo di essere responsabile per qualunque fatto da lui compiuto e per qualunque obbligazione da lui assunta. Rigione, li 5 luglio 1891.

Ansano Pampana.

Soltanto per la giustizia, costretto a intervenire nella spiacevole polemica, sollevata dal dott. Luigi Bertini, senza avere alcun riguardo ai ricordi dolorosi che suscitava nuovamente nella mia famiglia desolata dalla perdita del mio compianto fratello Augusto, tengo a dichiarare quanto appresso.

Il dott. Casaretti chiamato per volontà della famiglia a visitare il mio compianto fratello insieme al dott. Acconi non mancò del minimo riguardo verso il medesimo, limitandosi ad emettere soltanto il dubbio, che potesse trattarsi di tifo. Quanto poi al dott. Bertini, esso non venne mai invitato né da me né dalla famiglia ad assumere la cura del mio fratello nell'assenza del dott. Acconi.

Gio per la verità. CESARE CASELLA.

## MARINA DI PISA

### STABILIMENTO BALNEARIO

## La Gorgona

condotto da **PETRINI RICCARDO**  
Terrazza sul mare - Servizi di Ristorante, Caffè e Buffet, - Cabine separate per famiglie - Prezzi da non temere alcuna concorrenza.

## RR. TERME DI MONTECATINI

di Bagni Montecatini (Provincia di Lucca).  
La prima Stazione termale d'Italia.

Aque clorurate sodiche meravigliose contro le malattie dello stomaco, degli intestini, del fegato, della milza, ecc., nella gotta, nell'obesità, nel diabete, ed in ogni forma di urocrasia. — Contro la stitichezza e la calcolosi del fegato l'azione loro è portentosa.

Sala d'inalazioni - Stabilimento Idroterapico - Grandiosa Piscina - Bagni a raffreddamento - Elettroterapia con bagno idroelettrico - Massaggio e ginnastica medica - Gabinetto per le indagini cliniche, chimiche, microscopiche e batteriologiche, ecc. Gabinetto Kinesiterapico.

**Casino-Teatri-Giardini-Parchi**  
e sceltissimo Concerto musicale al Tettuccio ed al Rifresco.

**Tabella dietetica dettata dal Prof. GROCCO**  
ad uso di Karlsbad, ecc.

Direttore Sanitario e R. Ispettore capo Comm. Prof. GROCCO, Clinico Medico di Firenze. R. Ispettori: Cav. Prof. FEDELI professore della Regia Università di Pisa e On. Prof. CASCIANI Deputato al Parlamento.

Per richieste d'acqua alle Sorgenti, per alloggi nella grandiosa Locanda maggiore e per ogni altra informazione rivolgersi all'Amministrazione concessionaria delle RR. Terme — Bagni di Montecatini (Provincia di Lucca).

**MARINA DI PISA**  
**Ristoratore LA STELLA POLARE**  
diretto da GIUSEPPE CASTALDI.  
Situato in posizione deliziosa.

## Vendita Volontaria

per causa di partenza.

La mattina di martedì 9 luglio 1901 saranno venduti al pubblico incanto in Pisa tutti gli oggetti mobili esistenti al secondo piano in Piazza S. Niccolò numero 6.

Gli Incaricati  
CASTRUCIO e AUGUSTO CASTRONI  
Pubblici Stimatori.

## I Pisani all'Assedio

### e Conquista di Gerusalemme.

Studio Storico-Critico del Prof. A. CHIOCCHINI.  
Trovasi vendibile alla Tipografia Mariotti — L. 4,50.

## Dottor Scipione Serri

Medico-Chirurgo.

Specialista delle malattie della bocca e dei denti, allievo della scuola Dentaria di Ginevra.  
Riceve tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom.  
Pisa, Piazza dello Stellino, N. 2, 2° Piano.

## Malattie dei Bambini

SPECIALISTA

Dott. **TEBALDO MARINI**

Visite a pagamento tutti i giorni dalle 12 alle 13. PISA, Piazza Garibaldi con ingresso da Piazza del Pozzetto, numero 10.

## Ristoratore "L'ARNO"

(già FISCHIO)

**MARINA DI PISA**  
condotto da **ARGENE FAVILLI**

Questo Ristoratore, situato presso la foce dell'Arno in amena posizione, è specialmente nominato per la Cucina alla Casalinga, per la squisitezza dei suoi vini e per la moderata dei prezzi.

Servizio inappuntabile.

### DOMANDATE:

## VINO Amaro Tonic Corroborante

della premiata Distilleria **Apturo Vaccari - Livorno**.  
DEPOSITO presso la Drogheria, Liquoreria e Tabaccheria **ALFREDO BIAGI - Borgo Largo - Pisa**.

Il preparato di ferro più facilmente digeribile, assimilabile e il più economico tra i congeneri è il

## PEPTONATO DI FERRO

### LIQUIDO

preparato dal Chimico Farmacista  
**ENRICO SPIZZICHINO**  
già Aiuto Professore presso il Laboratorio di Chimica Farmaceutica della R. Università di Pisa.  
Prezzo Litre 2 il flacone con gocciolatoio.  
Laboratorio chimico: Piazza V. Emanuele, 7, Pisa.

## DOTT. P. PIERINI

PISA, Via S. Giuseppe, n. 9 - Telefono n. 220



GABINETTO COMPLETO  
di Elettroterapia

\* \* Radiografia

Radioscopia \* \*

Apparecchi di grande intensità, graduabili con assoluta precisione.

Inalazioni di Ozono per le malattie delle vie respiratorie.

Franchizzazione, Bagno e Bocca elettrostatica (per nevralgie isterismo ecc.).

Correnti galvaniche e faradiche (per nevralgie paralizzanti ecc.).

Correnti ad alta frequenza di Tesla e D'Arsonval (per malattie del ricambio, diabete, gotta, uricemia ecc.).

Applicazioni dei

## Raggi X di Roentgen

anche a scopo terapeutico (lupus, depilazione ecc.).  
Ai sigg. Medici, per loro studio, servizio di Radioscopia ed esami elettrici gratis.

Per trattative tutti i giorni dalle ore 12 alle 14.

## SI AFFITTA

in San Marco una **VILLA** di dieci stanze con stalla. Per chiarimenti o informazioni rivolgersi Via Vittorio Emanuele, 44, p. p. PISA.

## Ditta Ulisse Carli e C.

**FABBRICA DI CICORIA**

PISA - Fuori la Barriera alle Piagge - PISA.

Il prodotto di questa Fabbrica è il più puro, il più gradevole, il più igienico fra i surrogati al caffè.

Domandarlo presso tutte le DROGHERIE e NEGOZI di commestibili.

## A Piè del Ponte

**Il Conte di Torino a Pisa.** — Per le manovre di cavalleria, che si svolgeranno nei nostri dintorni, verrà nella nostra città S. A. R. il Conte di Torino.

**L'Opera della Primaziale.** — Noi, che abbiamo tante volte raccomandato che si riordinassero al più presto le poste livellari nell'Amministrazione della Primaziale, perchè al nostro desiderio di veder regolato il buon andamento di sì importante Istituto a cui sono affidate le ricchezze dei nostri preziosi monumenti artistici si sono unite sempre le più vive premure della cittadinanza, siamo contenti di potere dare oggi sull'Opera le seguenti notizie.

Fin dal febbraio scorso il cav. D'Avvocato assunse l'ufficio di Regio Commissario presso l'Istituto. Allora dai fascicoli dell'Archivio, alla ricostituzione del quale ha atteso ed attende con paziente zelo e con singolare intelligenza il sig. Luigi Pierucci, si rilevò che ben 161 erano i debitori morosi e per una somma superiore a Lire 20 mila, e che molti di questi erano debitori da 5, da 10 e perfino da 40 e da 60 anni!

Per l'opera assidua e coscienziosa dell'Operaio Commissario — un'opera di appena cinque mesi, e che alla stregua dei risultati ora da noi conosciuti dobbiamo per amore di giustizia apprezzare come si conviene — moltissimi dei debitori han pagato i loro arretrati e molti altri si dispongono a pagarli; tanto che di 161, soli 62 — e per questi sono in corso gli atti legali — figurano ancora fra i morosi.

Per quello che si riferisce alla Cappella è da osservarsi che il maestro sig. Ramella fu nominato all'ufficio con deliberazione del 14 gennaio u. s., deliberazione che fu approvata dalla On. Amministrazione Comune soltanto agli 8 di marzo; che dall'11 di questo mese, giorno in cui ha nomina gli fu notificata, fino al 28 maggio, giorno in cui il maestro mandò la sua rinunzia, furono varie e strane le tergiversazioni del sig. Ramella; e che finalmente il Commissario, libero da ogni altro vincolo, da un mese sta studiando un provvedimento definitivo e dignitoso.

**La bandiera della Fratellanza Militare.** — La società, di cui è Presidente Onorario S. M. V. Emanuele III, inaugurerà al più presto la sua nuova bandiera, per la quale essa si è rivolta alle signore pisane perchè vogliano accettare il patronato di questa iniziativa.

Le gentili signore daranno certo il nome e l'opera loro per la confezione di questa bandiera che raccoglie i bravi soldati del nostro esercito.

**Il nuovo mercato in piazza S. Paolo all'orto.** — Con sua ordinanza, fatta nota al pubblico a mezzo di un manifesto, il Commissario regio, ordina che dal giorno 10 luglio la piazza di San Paolo all'Orto sia destinata ad uso di mercato per compra e vendita al minuto delle frutta, degli erbaggi ed ortaggi in genere, del pollame ed altri commestibili.

Resta vietato a chiunque, ed in tutte le ore del giorno, di fare acquisti in detta piazza a scopo di incettazione o di rivendita. Nulla è innovato per quanto riguarda la compra e vendita al dettaglio che si fa sul mercato delle vettovaglie.

Invece il mercato all'ingrosso, esercitato in Piazza Sant'Omobono e quelli che si tengono nelle adiacenze della Città e più specialmente vicino a qualche barriera, non potranno aprirsi prima delle ore nove.

Agli effetti di questa ordinanza, è considerata come vendita e compera al minuto quella che, secondo la media dei bisogni normali di una famiglia, albergo od istituto, non supera i cinque chilogrammi per le frutta, gli erbaggi in genere, i due paia per i polli, le due o tre ventine per le uova. Al di sopra di detti limiti ogni vendita o compra sarà ritenuta all'ingrosso.

Le contravvenzioni alle disposizioni di cui sopra saranno considerate come disobbedienza agli ordini dell'Autorità e saranno denunciate per le conseguenze previste dall'art. 434 del Codice Penale.

Queste disposizioni del Commissario hanno incontrato l'approvazione generale della cittadinanza.

**I lamenti per il telefono.** — Il servizio dei telefoni suscita un lamento generale: manca ogni sollecitudine più elementare nel dare luogo alle comunicazioni le quali poi sono rese inevitabili dai continui e ripetuti contatti. Non si parli delle riparazioni, perchè il pubblico è di opinione che basti chiederle moltissime volte per non ottenerle altro che tardi!

Ai clienti del telefono rimane soltanto una via di salvezza: costituirsi in lega di resistenza!

**Per il pellegrinaggio al Pantheon.** — Alla iniziativa per il pellegrinaggio alla tomba del Re assassinato Umberto I al Pantheon in Roma, pellegrinaggio che avrà luogo il 29 luglio, hanno già aderito i veterani, i reduci, la fratellanza militare ed un cospicuo numero di cittadini.

**Per il Congresso Medico.** — La Cassa di Risparmio ha elargito lire 500 al Comitato per il Congresso medico che sarà tenuto nella seconda quindicina di ottobre nella nostra città.

**L'amico nostro prof. Landi** e la sua gentile Signora sono stati in questi giorni nelle ansie le più terribili per il loro primogenito, un giovanetto di 13 anni, colto da fierissima polmonite.

Il pellegrinaggio continuo di amici, di colleghi, di studenti alla porta del nostro amico in questa circostanza, ha mostrato di quanto interesse fosse oggetto il pietoso caso e quanta simpatia riscuoteva la famiglia Landi.

Il dott. Layfield, vecchio amico e medico di casa, gli amici dottori Antonini e Cionini hanno lungamente ed affettuosamente vegliato il piccolo infermo. Golia più tenera premura più volte al giorno e nelle ore le più tarde abbiamo visto accorrere il prof. Quairola, che naturalmente si interessava del figlio del suo amatissimo aiuto come di persona della propria famiglia.

Poi le ansie sono quasi completamente cessate ed il malato è entrato in convalescenza.

Anguri a Lui ed ai genitori.

**L'ing. Vittorio Tognetti**, ingegnere capo presso gli uffici del nostro Comune, è stato prescelto come arbitro nella questione che si agita dal 1886 fra il Comune di Campobasso e la Impresa Stefani costruttrice del palazzo della Prefettura, di quello Comunale e dell'Acquedotto.

All'ing. Tognetti, che tiene fra i professionisti un posto ragguardevole per la competenza e per l'ingegno che lo distinguono, è stato fatto singolare onore colla nomina di arbitro in una questione di tanta importanza; e di ciò con lui ci ralleghiamo sinceramente.

**A San Silvestro.** — La premiazione degli alunni riuscì, come al solito, una festa simpatica e affettuosa, alla quale parteciparono autorità e cittadini.

Il Direttore lesse un'accurata relazione mettendo in rilievo gli ottimi risultati ottenuti nella scuola e nelle officine.

Dei 230 minorenni presentavansi alle prove 157; degli altri, molti sono già licenziati; pochi trovavansi nell'Istituto da breve tempo. Dei 157; 77 avevano la promozione di classe, 28 il proscioglimento dalla istruzione obbligatoria, 18 la licenza; e soli 34 venivano respinti.

Anche la disciplina dei ricoverati fu degna di encomio, essendosi nell'anno decorso commesse sole 346 mancanze, numero davvero trascurabile se si pensa che in altro istituto con egual numero di ricoverati se ne commisero oltre cinquecento!

La media della correzione nell'esercizio 1898-1899 fu dell'80 per cento; e dei 44 usciti, salvo sei dei quali il Direttore aveva sconsigliato il riaccio, tutti si comportarono bene.

Siamo lieti di constatare tutto il bene che, sotto la intelligente e amorevole guida del cav. De Sanctis, l'Istituto di correzione produce: il che fu anche autorevolmente riconosciuto dal chiaro sociologo americano Barrows nel Congresso penitenziario di Bruxelles dell'anno decorso.

**Nella pubblica sicurezza.** — Il delegato Zani Giuseppe è stato traslocato da Pisa a Cecina; il delegato Gatti Vincenzo da Cecina a Campagna; il delegato Impiccione Donato da Volterra a Leri; il delegato Mondoi Giovanni da Palmi a Volterra; i delegati Forte Enrico e Panariello Antonio di Pisa e Perfetti Mario di Volterra promossi di classe.

**Ringraziamento.** — La sottoscrizione a favore della famiglia del fu Orazio Bizzarri ha dato a tutt'oggi un risultato soddisfacente.

I documenti della sottoscrizione stessa sono a disposizione, di chiunque intenda esaminarli, nell'ufficio del tiro a segno in Borgo stretto tutti i giorni feriali dalle ore 12 alle 14.

La vedova Natalina Bizzarri a mezzo nostro e a nome degli orfani rivolge a tutti i sottoscrittori ed al sig. Vincenzo Battagliai, che gratuitamente si occupò dell'esazione, i più vivi ringraziamenti.

**Il tram a Marina.** — La istituzione senza dubbio lodevole delle corse a ventiquattro centesimi trova in quest'anno frustrata la sua utilità da un orario che davvero non potrebbe essere più incommodo, il ritorno da Marina essendo fissato, non si sa proprio perchè, al tocco e trentasette minuti!

Noi che desideriamo sinceramente un'entente cordiale fra il pubblico e la Società del tram, ci auguriamo che si tornerà all'antico, cioè alla partenza da Marina alle 11; chi vuole altrimenti che approfitti della corsa economica, per esser costretto o a desinare a Marina - e allora addio economia; o a desinare a Pisa alle due o mezzo - e allora se ne va la comodità.

**All'Ospizio di Mendicanti.** — In questi ultimi giorni il Prefetto comm. Bacco visitò per la prima volta l'Ospizio di Mendicanti. Lo accompagnarono nella visita il Presidente sig. Ing. Giuseppe Nissim, il Consigliere cav. Goffredo Mariani, il Direttore sig. Marco Chetoni e il personale di servizio. Egli ebbe parole sincere di compiacimento verso il Presidente benemerito che ha ridato l'Ospizio in condizioni eccellenti e di piú al personale di servizio per la diligenza e la scrupolosità con cui disimpegna alle delicate mansioni.

**Per festeggiare la nascita di Jolanda.** — Il Comitato delle Signore per l'indirizzo alle Maestà d'Italia, ha ieri, a mezzo del Cassiere signor cav. uff. Vittorio Supino, spedito a 21 donne dei vari Comuni della nostra Provincia, le quali partorirono il 1.º giugno 1901, una cartolina-vaglia da Lire venti. Questa elargizione fu deliberata dal Comitato della Signore, presieduto dalla nobil donna contessa Teresa Agostini Venerosi Della Seta Marcella, per festeggiare il fausto evento del primo parto di S. M. la Regina d'Italia.

**Atto di eroismo.** — Alla Marina di Pisa giorni or sono poco mancò che non succedesse una disgrazia da piombare nel lutto diverse famiglie.

Una barca con tre pescatori, tentava di guadagnare la spiaggia, ma a causa del vento che radeva il mare sempre più minaccioso, inutili riuscivano gli sforzi di quegli infelici che stavano per essere sommersi.

Alle grida di soccorso il giovane **Archimede Ciuti**, pieno di coraggio, non curando i pericoli della propria vita, si gettò nell'acqua e poté afferrare una fune, unico salvamento che rimaneva, per trarre dalla morte quei poveri pescatori.

Il Ciuti poté essere coadiuvato da alcuni generosi cittadini.

Segnaliamo questo atto di coraggio alle autorità e alla cittadinanza.

**Un negozio di Oroficeria.** — La via V. Emanuele è stata arricchita di un elegante negozio di Oroficeria di proprietà del signor Emerenziano Salvaterra, un giovane noto e riputato nella città nostra, sia per la valentia che dimostra nell'arte, sia per le sue ottime qualità. Noi gli auguriamo buoni affari, quali egli si merita, perchè nel nuovo negozio si prendono commissioni di lavori di ogni genere, soddisfacendosi colto stesso impegno alle esigenze dei clienti sia per cose di semplice fattura come di difficili, complessi ed artistica esecuzione.

**Le lauree.** — Hanno conseguito la laurea in Lettere: Di Francia Letterio, con lode e stampa della tesi - Manacorda Guido, id. - Belloni-Filippi Ferdinando, con pieni voti assoluti e stampa della tesi - Tacchi Elisa, con pieni voti assoluti - Rinaldi Evelina, id. - Lanzani Luigia, id. - Nateli Adolfo, id. - Tenderini Fausto, id. - D'Acquaroli Pietro, id. - Comedini Tito - Dominici Paolo - Ferraro Virgilio - Segre Emilio Alfredo.

In **Filosofia**: Lombardo Giuseppe, con lode - Tupi Socrate.

In **giurisprudenza**: I signori: Cacciagnoli Giovan Battista, Casile Agostino, Tendi Gio. Battista, De Semo Giuseppe, Orlandini Gisello, Marchini Ippolito, Guzzoni Augusto e Manneschi Gina.

In **Scienze Naturali**: Mercia Giuseppe pieni voti legali - Agnolucci Giora.

In **Chimica**: Bettini Riccardo pieni voti assoluti e lode.

Ai nuovi dottori congratulazioni, e agli amici e collaboratori nostri dottori D'Acquaroli e Tupi altrettanto cordiali auguri.

**Stanca della vita.** — Certa C. giovane bella e rigogliosa venerdì passeggiava lungo l'argine dell'Arno in atteggiamento sospeso, e topi amici del triste proposito di lei, la seguì da vicino e quando essa fu per lanciarsi nell'acqua, l'afferrò e la distolse dal suicidio. Povera giovane che neppure la bellezza conforta nella vita!

### I garibaldini.

La Fratellanza Garibaldina terrà il banchetto annuale il giorno 21 luglio a Marina, ricorrendo l'anniversario della battaglia di Bezzuca.

A cura di questa fratellanza presio sorgerà a Marina un ricordo marmoreo in onore di Garibaldi per rammentare lo sbarco di lui allorquando si recò a Pisa a curarsi della ferita riportata ad Aspromonte.

**Ospizio Marino.** — Siamo lieti di render noto che nei locali dell'Ospizio di Marina è stata aperta al pubblico la farmacia, che ha per direttore il bravo dott. Valentino Baldacci. In questa farmacia si trova una buona provvista di medicinali, acquistati dalle case più rinomate e tutto quanto è richiesto dalla farmacia ufficiale.

Anzi il direttore sanitario ha provveduto che il servizio farmaceutico corrisponda alle esigenze tutte di una località, come quella frequentata da numerosi bagnanti di ogni ceto.

Ci fa piacere questo risveglio del nostro Ospizio in cui si è messa in vigore una scelta alimentazione per i ricoverati, e dove si è provveduto a soddisfare a tutte quelle esigenze igieniche che in passato davano luogo a lamenti. Notiamo fra le altre riforme quella di aver provveduto ad un crematorio per gli avanzi delle medicature e della spazzatura, di guisa che nei pressi dell'Ospizio non si veda più vestigio alcuno.

E di decoro e di utile incontestabile per la nostra città il continuo progredire di quest'Opera Pia, che tanti debbono invidiarci e che noi dobbiamo favorire per il bene degli infelici che vi ricorrono in profitto.

**Scuola Festiva gratuita per le figlie del Popolo.** — Oggi, alle ore 7, avrà luogo la premiazione delle Alunne della Scuola suddetta, nel cortile dell'ex convento delle Cappuccine, gentilmente concessa, nella via S. Giovanni.

**Salvato.** — Il giorno 2 luglio a Marina, il signor Alfredo Chiochini, farmacista di Navacchio, a malgrado che fosse dissuaso dagli amici a non avventurarsi a fare il bagno per le condizioni del mare abbastanza agitato, volle tuffarsi nelle onde da cui fu presto travolto; e chi sa quale disgrazia sarebbe avvenuta se l'amico suo, il conte Felice Gayla, lanciandosi coraggiosamente nell'acqua, non fosse corso ad afferrarlo e non lo avesse tratto con prestezza meravigliosa a salvamento!

**Per chi va al bagno.** — Nei giorni 7 e 25 luglio e 4 e 25 agosto, dalle stazioni di Signa, Empoli, S. Romano, Livorno, Pistoia, Viareggio, Ponte a Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, Poggibonsi e Siena saranno distribuiti speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridottissimi per Livorno e per Viareggio.

Allo scopo di favorire il concorso dei viaggiatori a Livorno e Viareggio, a decorrere dal 4 luglio e fino a tutto il 31 agosto, si effettueranno treni speciali. Di conseguenza il servizio dei treni viaggiatori fra Firenze e Livorno, fra Firenze e Viareggio e fra Bagni di Lucca e Viareggio, sarà in questo periodo regolato da uno speciale orario.

**Croce bianca.** — Nel mese di giugno ha compiuto 777 servizi, dei quali 25 per trasporto di ammalati, 5 per assistenza di infermi a domicilio, 2 per trasporto di ammalati, 60 per medicature eseguite nell'ambulatorio, 551 per medicature e 40 per consultazioni all'ambulatorio oftalmico e 76 per medicature e 15 per consultazioni all'ambulatorio dermosifilopatico.

**Ufficio d'Igiene Municipale.** — Resoconto dei servizi eseguiti nel mese di giugno u. s.

Ispezioni: alle acque potabili n. 17, alle sostanze alimentari n. 287, agli oggetti d'uso domestico n. 8, alle abitazioni ed annessi n. 53, agli opifici industriali n. 4. Totale delle ispezioni n. 369.

ANALISI: per sostanze alimentari n. 11, per sostanze industriali d'uso domestico n. 1. Totale n. 12.

CONTRAFFEZIONI: per prosciutto guasto n. 1, per pasta colorita artificialmente n. 1, per frutta guasta n. 1, per case di nuova costruzione abitate illegalmente n. 2. Totale n. 5.

DISPERSIONI: di carni salate (prosciutto) kg. 1,500, di frutta (ciliege) kg. 185.

INTIMAZIONI: sono state emesse n. 15 intimazioni di lavori per risanamento del suolo e dell'abitato.

DISINFESTAZIONI: di ambienti abitati col mezzo della nebulizzatrice n. 16 di biancheria col mezzo della stufa Genest-Hercher n. c. 37,800.

il mattaccino.

### CAMERA DI COMMERCIO DI PISA

E' aperto il concorso per esami e per titoli a due Assegni per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale sulle Piazze di Anversa e di Rotterdam; e a due Borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di Messico e di Rio Janeiro.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo della Camera, domanda in carta bollata da L. 1 al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio entro il 15 novembre 1901.

L'ammontare di ciascun assegno è stabilito in lire 2400 (oro) al netto da imposta di ricchezza mobile. Quello delle Borse sarà stabilito dopo il concorso, però ogni Borsa, al netto della misura di ricchezza mobile non potrà superare la misura di lire 5000 (oro). Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Camera.

### Cronachetta Agraria

Sull'alcoolizzazione dei vini.

Con R. decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 corr. mese, si determina che sino al 30 settembre 1891 le disposizioni contenute nell'art. 1 del regolamento per l'applicazione della legge contro le frodi nel commercio dei vini, non si applicano per ciò che riguarda soltanto l'aggiunta di alcool etilico rettificato e puro ai vini destinati all'esportazione e che sino alla data medesima è sospesa l'applicazione del comma c) dell'art. 3 del citato regolamento circa il limite di alcoolizzazione dei vini da esportarsi.

Notiamo che tali disposizioni concordano perfettamente coi voti fatti a suo tempo dal Comitato Agrario di Pisa.

Mostra nazionale di Vini, Aceti, Olii ecc. a Livorno.

Per iniziativa del Comitato per le Feste estive del 1901, dal 10 luglio al 30 agosto p. v. avranno luogo in Livorno (nei locali dell'Eden) una Mostra Nazionale di Vini, Vermouths, Aceti, Acquaviti, Liqueuri e Olii d'oliva; nonché una mostra libera campionario di sostanze alimentari.

Il termine utile per l'ammissione scade il 30 corr.

### Giudici, Giudizi e Giudicati

#### Nel personale.

Il Bollettino Giudiziario porta queste notizie: *Cheti*, cancelliere al Tribunale di Volterra, è messo a riposo e nominato cavaliere della corona d'Italia; *Martini*, vice pretore a Vicopisano, è nominato pretore; *Arceprete*, cancelliere al Tribunale di Velletri, è trasferito a Volterra, rimanendo applicato al Ministero di Grazia e Giustizia; *Massi*, vice-cancelliere alla Corte di appello di Lucca, è incaricato di reggere l'ufficio a Volterra; *Bastianoni*, vice-cancelliere di Pretura a Pontedera, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di S. Miniato; *Stocchi*, da Campiglia Maritima a Pontedera; *Carli*, vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Pisa è trasferito a Campiglia ed applicato alla Cancelleria di appello di Lucca temporaneamente; e *Carpetti*, vice di Pretura a Carpi è nominato vice aggiunto al Tribunale di Pisa.

### Doterelle Bibliografiche

**Il Benefattore** ed altre novelle di LUIGI CAPUANA (Carlo Aliprandi, Editore - Milano, 1901, L. 2).

Così si intitola il nuovo libro di Luigi Capuana, pubblicato ora da Carlo Aliprandi, l'editore milanese che, a buon diritto, può essere considerato ormai tra i principi dell'arte editoriale italiana, tanto per la scelta intelligentissima degli autori, quanto per le edizioni veramente artistiche e di gusto aristocratico.

Il Capuana gode, tanto in Italia che all'estero, un'altissima fama; i suoi libri son ricercati e letti avidamente; egli è uno tra gli autori nostri che può vantare al suo attivo il maggior numero di successi librari.

E' prosatore poderoso, serio, di impido, forte, molteplice ingegno; poeta e romanziere, novelliere e critico, commediografo e autore di libri ameni per bambini, direttore di vari giornali e professore di lettere italiane nella Scuola Superiore di Magistero Femminile in Roma, il Capuana tiene il campo della letteratura, del giornalismo e dell'educazione da molti anni e con pari valore, universalmente riconosciuto. Chi non ricorda le impressioni bizzarre alla lettura de' suoi *Scorribiti* e dei *Paratipometri*? Chi non ricorda la impressione indimenticabile della sua *Giocinta* e del suo *Profumo*? Chi, anche tra i grandi ha dimenticato quei suoi vivi ed allegri racconti, pieni di care e soavi fantasie, da lui composte per l'infanzia e per fanciulli, come *C'era una volta*, *Il regno delle Fate*, ecc.? Chi infine non rammenta le varie, improvvise, lunghe, profundissime emozioni avute alla lettura di tante e tante sue novelle come *Storia foscina*, *Profili di donne*, *Garibaldi*, *Ribrezzo*, *Le poesiane*, *Uomo*, *Il braccialeto*, *La sponga*, *Anime a nudo*?

Capuana è uno di quegli autori che si amano e per quali si ha uno schietto sentimento di gratitudine, perchè ci ha dato tante e così varie, e così acute, così intense impressioni d'animo e di intelletto.

*Il benefattore* è una raccolta di studi, novelle e fantasie, e la raccolta prende il titolo dal primo racconto, dove si narrano le vicende e l'impresa in Sicilia di un ricco inglese che compra delle terre sterili, pagandole bene, ma le fa valere con la sua intelligenza e con la sua operosità fino a destar l'odio degli antichi proprietari, contro un acquedotto da lui costruito, gli stessi operai di cui lo straniero è stato il benefattore, col lavoro e con la generosa remunerazione. Meno un amoretto, che finisce col matrimonio tra la figlia dell'inglese e il figlio del sindaco di Settefonti, *Il benefattore* è un lavoro quasi austero d'intonazione, e spiega assai più la Sicilia dei piccoli centri, di quel che non facciano molte monografie corredate dalle solerti tavole statistiche e considerazioni e lamentazioni e accuse e difese troppo inutilmente ripetute.

Amele e graziose riescono le storielle del dott. Maggioli, fra cui alcune dense di sano e cauto umorismo. Fra esse *Un geloso!* è un vero romanzo

in scorcio, che forse, svolto in maggiori proporzioni, poteva diventare uno studio importante dell'anima singolare di un marito geloso, per conto della moglie che lo tradisce, dell'amante al quale egli vuol impedire di tradirgli la moglie.

Per colpa, io credo, degli editori italiani che, nel paese classico della novella, alla novella non danno il valore letterario che merita in confronto del romanzo, il nostro pubblico è chiamato raramente a gustare le opere de' novellieri autentici. Sicché il volume di novelle rappresenta più spesso nella libreria italiana la collezione degli imparatici e dei principianti, che ancora dubbiosi di sé e dell'arte, rianiscono in un volume stampato a spese proprie le loro prime prove, come ricopiavano a scuola i componimenti meglio riusciti in un bel quaderno pulito.

Giova quindi additare a chi se ne intende i volumi di brevi racconti degli scrittori per davvero, affinché non si perda fra noi la tradizione schiettamente nazionale della novella, una nostra gloria letteraria. *Il benefattore* di Luigi Capuana è certamente nella catena d'oro di quella tradizione uno degli anelli più sottilmente, genialmente, mirabilmente lavorati a regola e magistero d'arte.

**La Marchesa Colombi.** — RACCONTI P. POLARI. Un volume in - 16 - L. 2.

Sono quattro delicatissimi racconti intercalati da fine e ben riuscite illustrazioni di quella brava scrittrice ormai nota e stimata fra le poche veramente colte letterate italiane; scritti con garbo, con tipi studiati dal vero e presentati con ogni cura, che destano vivo interesse per la novità della favola e la squisitezza della condotta. La Marchesa Colombi laboriosissima e brava, gode da molto tempo tutte le nostre simpatie e quelle di tutte le intellettuali nostre lettrici.

Inviare ordinazioni e vaglia alla Casa editrice Paolo Carrara — Milano.

Stefano e Teodoro Rossini, Ernestina Rossini-Gatti, Elvira Rugani-Rossini, Silvio Gatti e Congiunti con profonda commozione pongono i più vivi ringraziamenti ai parenti, agli amici e a tutti i pietosi che vollero unirsi a loro per piangere la inesorabile perdita della carissima e caritativa nonna Rosina Rossini nata Banti; e ringraziamenti caldissimi esprimono altresì alle Gentili Signore e a tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla dilettissima.

Pisa 27 giugno 1901.

### STATO CIVILE

il 28 giugno al 5 luglio 1901.

NASCITE

Legittime: Maschi 16 — Femmine 17 — Nati morti 2.

MATRIMONI

Braeci dott. Cosimo con Rook Bianca, celibi — Casarosa Torquato con Alessandrina Silvia, celibi — Bellatella Giuseppe con Dini Emma, celibi — Davini Adolfo con Ghiselli Nella, celibi — Galiberti Enrico con Bachi Rosa, celibi — Giampetti Raulori con Ciampi Ida, celibi — Maffei Silvio con Pifferi Ida, celibi — Santi Silvestro con Ghisardi Rosa, celibi — Guidi Attilio, vedovo, con Grassi Laura, nubile.

MORTI

Duò Emilia nei Giusti, di anni 76 — Dagli Emilia nei Francesconi, 55 — Campani Antonio, vedovo, 86 — Vannucci Maria vedova Ulivieri, 81 — Martini Fanny, nubile, 56 — Rossi Enrichetta, nubile, 15 — Manzi Gaetano, vedovo, 69 — Grassi Caterina nei Bacchi, 70 — Pisani Giulia nei Sacconi, 38 — Luporini Annetta nei Camignani, 25 — Cianelli Amò, 6 — Lotti Gaetano vedova Padreddi, 84 — Bernardini Egidio, coniugato, 68 — Picconi Adele, nubile, 89 — Alessandri Giuseppe, nubile, 75.

Sotto 5 anni: Maschi, n. 4 — Femmine, n. 2.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

### MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

### Il Dott. DI ROMA

è reperibile al suo domicilio in PISA — Via Mazzini, 1, p. tutti i giorni dalle ore 7 alle 8,30 e dalle ore 14 in su.

### CICLISTI!

Preferite alle altre le BICICLETTE costruite dalla FABBRICA in PISA della DITTA

### A. MONTECCHI & C.

essendo riunita in queste: scorpolezza, da ato, eleganza e modicità di prezzi. I più abili e più intelligenti ciclisti di Pisa montano la bicicletta MONTECCHI, essendo ormai nota a tutti gli intelligenti la fine SUPERIORITA' di queste macchine. — *Intorcentev!*

### Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI

Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).

La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo.

### Specialità Nuovo BISCOTTO ARANCIO

Per chi parte e per chi arriva.

TRAM A VAPORE.  
Par. per Marina 6,25-7,15-9,25-11,15-13,37-15,35-16,27-18,21-19,11-20,10-20,59-21,50 fest.  
Arr. a Marina 7,8-7,58-10,8-11,58-14,20-16,18-17,10-19,4-19,54-20,53-21,42-22,33 fest.  
Par. da Marina 7,15-9,25-11,15-13,37-14,27-16,27-18,21-19,11-20,10-20,59-21,50-22,40 fest.  
Arriva a Pisa 7,58-10,8-11,58-14,20-15,10-17,10-19,4-19,54-20,53-21,42-22,33-23,23 fest.

TRAM A CAVALLE.  
Parte per San Giuliano 6-8-9,45-12-15-16,30-18,30-20  
da San Giuliano 4,30-6,15-8-10-13-15-17,30-19

La Domenica verrà effettuata una corsa da S. Giuliano a ore 14, o una da Pisa a ore 15,30.

Ho avuto luogo di sperimentare le Acque di Urtico, già da molti anni e su larga scala; e senza parlarvi nessuna esagerazione stamolo puramente e semplicemente ai fatti posso asserire quanto segue:

Prima di tutto che sono tolleratissime anche dagli stomaci i più deboli, e che possono essere usate per lungo tempo senza i danni ai quali si va incontro con l'uso prolungato di talune acque alcaline straniere. In secondo luogo che le ho sperimentate utilissime a dosi diverse, sia nel catarro ereticico; sia nel torpido dello stomaco, come pure in vari casi di dispesie nervose per persecuzione cloridrica. Ugualmente efficaci ebbero a riscontrare in casi di atonia gastrica, di incipiente ecstasia (insufficienza motoria gastrica).

Che come coadiuvante nelle cure di talune forme di catarro intestinale cronico le ho pur impiegate utilmente e del pari in comune alle celebri acque di Montecatini nella terapia di vari stati morosi cronici del fegato e delle vie biliari, segnatamente in casi di litiasi biliare.

Finalmente che ho avuto luogo di verificare la grande efficacia che queste acque dispiegano nella diatesi urica, nelle sue molteplici manifestazioni e forme (gotta, artriti croniche, reumi, muscolari cronici, renelle, nevralgie da urocrasia, asma etc.).

Anzi, anche sotto quest'ultimo punto di vista, io reputo che le Acque di Urtico siano meritevolissime di larga applicazione, e che da una più estesa introduzione nella pratica risulterà sempre più la superiorità che hanno su acque cangeneri importate dall'estero.

Prof. CARLO FERRERI.

### TOMMASO LEONI

NEGOZIANTE DI FRUTTE

EMPOLI PISA  
Via Riboldi num. 31. Via Vittorio Emanuele, 3.

In questo Negozio, oltre alle primizie più rare e delicate in ogni genere di frutta, trovasi un copioso assortimento di Paste Napolitane e Bolognesi, all'uova e senza.

Deposito completo di FERRERI, Liquori finissimi e MARSALE delle più rinomate Case.

### VINI GENEROSI

della collina di SAMONTANA di più qualità, a prezzi non temere concorrenza.

Servizio gratis a domicilio.

### RR. TERME PISANE

### DI SAN GIULIANO.

La nuova stagione balneare a queste antiche celebrate Terme è aperta dal maggio all'ottobre.

Un'ampia e perenne esperienza di secoli ha dimostrato indiscutibilmente nelle acque Sanguilanesi una efficacia curativa singolare, che senza preconcetti niuno può disconoscere, neppure fra le numerose sostituzioni moderne di nuovi metodi terapeutici.

Le malattie proprie alle donne principalmente ebbero ognora nelle Terme di San Giuliano risultati splendidi, e vantaggi indiscutibili. Anche molte malattie nervose e specialmente l'isteria, il nevrosismo, la nevrosi; l'artrite, il reumatismo, l'uracemia, le malattie dell'apparato digerente, del fegato, della pelle vi trovarono sempre grande giovamento.

Le recenti indagini fisiche, chimiche e batteriologiche, hanno confermato nelle acque Sanguilanesi la loro composizione costante, la loro ternalità a 41,5° una state elettrica speciale, una ricchezza di acido carbonico, che meglio spiegano il loro indubitato valore in molti casi ribelli ad altri mezzi di cura.

Oltre ai metodi balneari più opportuni si usano le acque Sanguilanesi in varie forme di docce, di irrigazioni. Qualche complemento delle cure termali, sonovi pure due Sale idrocloriche con tutti i più utili apparecchi un bagno idro-elettrico, un gabinetto elettrico. Si praticano fangature naturali ed il massaggio.

Stazione ferroviaria (linea Pisa-Pistoia) distante un quarto d'ora dalla Centrale di Pisa — Ufficio postale e telegrafico — Telefono con Pisa — Quartieri molto vasti e piccoli nei Piazzi delle RR. Terze Sale di lettura, di conversazione, di concerti, di ballo nel R. Casino con biglietti gratuiti d'ammissione — Alloggi e pensioni di casa privata — Trattorio — Caffè — Buffet — Teatro — Escursioni sui monti Pisani — Servizi di omnibus fra S. Giuliano e Pisa e viceversa dalla mattina alla sera con orario fisso.

Direttore Sanitario prof. cav. uff. D. Baldacci — Secondo Medico dott. R. Corsi — Consulter Medico prof. cav. G. B. Quirico — Cons. Ginecologico prof. V. Prascanti — Pisa, 14 Maggio 1900. Il Deputato Amministratore P. CARBINA.

Per domande di quartieri, informazioni ecc. dirigarsi all'Amministrazione dei Bagni di San Giuliano (Pisa, Toscana).

### T. G. CEI

Via S. Martino, di contro alla R. Questura, 61, PISA

oltre alla fabbricazione dei LUZZI in Ferro - MOBILI in Legno - Articoli da tappezzerie - STOVIGLIE smaltite - SACCONI e TELE metalliche, si trovano anche un GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di Lane Estere per materasse a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Provare per credere!

### Acqua d'Agnano (Pisa)

Acidula, gassosa naturale, alcalina, ferrugina, Imitata

La più pura e gradevole fra le Acque minerali da tavola. Sostituisce meglio d'ogni altra la Vichy e la Vals. Efficacissima contro la calcolosi biliare, Diuretica, rinfrescante. Esigete sulle capsule di stagnola la marca depositata.

Concessionario: prof. dott. G. GASPARRINI e C. Pisa. Deposito e Amministratore: Longarini Gambacorti, 9 bis.

SERVIZIO A DOMICILIO.  
Pisa, Tipografia di Francesco Martotti